

# Eco & Solidale

**T**urismo sostenibile, a impatto zero e responsabile. Tante definizioni e un unico obiettivo: viaggiare conservando l'ambiente e sostenendo il benessere locale. Fra i *globe trotter* dell'ultima generazione si fa strada l'esigenza della *Travel Emotion*: si viaggia unendo il piacere del relax a quello di un'esperienza sul territorio. Da vivere e tutelare. La conferma arriva da una ricerca Isnart, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche: il 15,3% degli italiani ha già intrapreso un'esperienza di turismo responsabile e, fra questi, non solo il 67% vuole sapere dove vanno a finire i soldi spesi, ma desidera partecipare a progetti di solidarietà (50%). Niente male, considerando che solo fino a qualche anno fa viaggiare responsabile significava «guidare con prudenza».

## Notti gratis in cambio di lavoro

Entro il 2020 le Maldive hanno promesso di diventare il primo Paese del Pianeta a impatto zero, con turbine a vento, pannelli solari e centrali alimentate da gusci di noci di cocco. Ma chi sceglie di andare nell'arcipelago dell'Oceano Indiano e aiutare l'ambiente, può già darsi da fare. In che modo? Regalando tempo, professionalità e passione senza però rinunciare a una vacanza da sogno. Si chiama «lusso intelligente» e a proporlo è la catena Six Senses, che nei suoi resort sulle isole di Kunfunadhoo e Lankanfushi (a nord di Malè) offre pernottamenti gratuiti (5 a pagamento, 5 gratis) in cambio di volontariato. Così al Soneva Fushi e al Soneva Gili i sub possono collaborare al monitoraggio della salute della barriera corallina, matematici e letterati insegnare nelle scuole e, i più volenterosi, piantare alberi per ridurre il diossido di carbonio nell'atmosfera ([www.sixsenses.com](http://www.sixsenses.com)).

## La mappatura dei leoni

Stessa filosofia per gli **Ecoluxury** resort teorizzati da Enrico Ducrot, amministratore delegato **Viaggi dell'Elefante** e appassionato

viaggiatore (a 15 anni aveva già visitato l'Oriente, l'Asia, l'Afghanistan, il Kashmir e il Ladakh). Formazione, volontariato e manutenzione stanno alla base dei progetti proposti dalla catena, attivissima anche nella tutela delle specie animali e nel sostegno delle popolazioni locali. Chi ama l'Africa può prolungare la permanenza nel Continente partecipando ai camp del progetto Children in The Wilderness (si visitano le scuole e si partecipa alla consegna dei libri), oppure partire per vere e proprie spedizioni sulle tracce di rinoceronti e leoni e affiancare gli esperti nella loro mappatura, mentre in Indonesia i medici possono prestare servizio negli ospedali **locali** ([www.ecoluxury.com](http://www.ecoluxury.com)).

## Nuotare con gli squali balena

Lo scorso 8 giugno erano tutti in acqua, ospiti e personale, per celebrare il World Ocean Day cendendo e pulendo spiagge e fondali dell'isola di Dhidhoofinolu, sede del resort Diva Maldives. Ma il gioiello maldiviano dell'atollo di Ari Sud, la tutela dell'ambiente la prende a cuore tutti i giorni. E se sul globo terrestre l'isola a sud dell'appendice più meridionale dell'India è solo un puntino nell'Oceano Indiano, per molti è il posto dove si salvano gli squali

balena: enormi, innocui e in via di estinzione. Il resort finanzia il Maldives Whale Shark Research Program e i turisti lo sanno. Il 30% arriva fin qui per nuotare con questi giganti del mare (è uno dei pochissimi luoghi al mondo a ospitare un così numeroso gruppo stanziale); sanno che il 2% degli utili del Gruppo Naiade, di cui il resort fa parte, serve per sostenere progetti di questo tipo. Le cifre sono ragguardevoli: le immersioni con gli squali fruttano 2,3 milioni di dollari l'anno e le escursioni per l'avvistamento non meno di 10

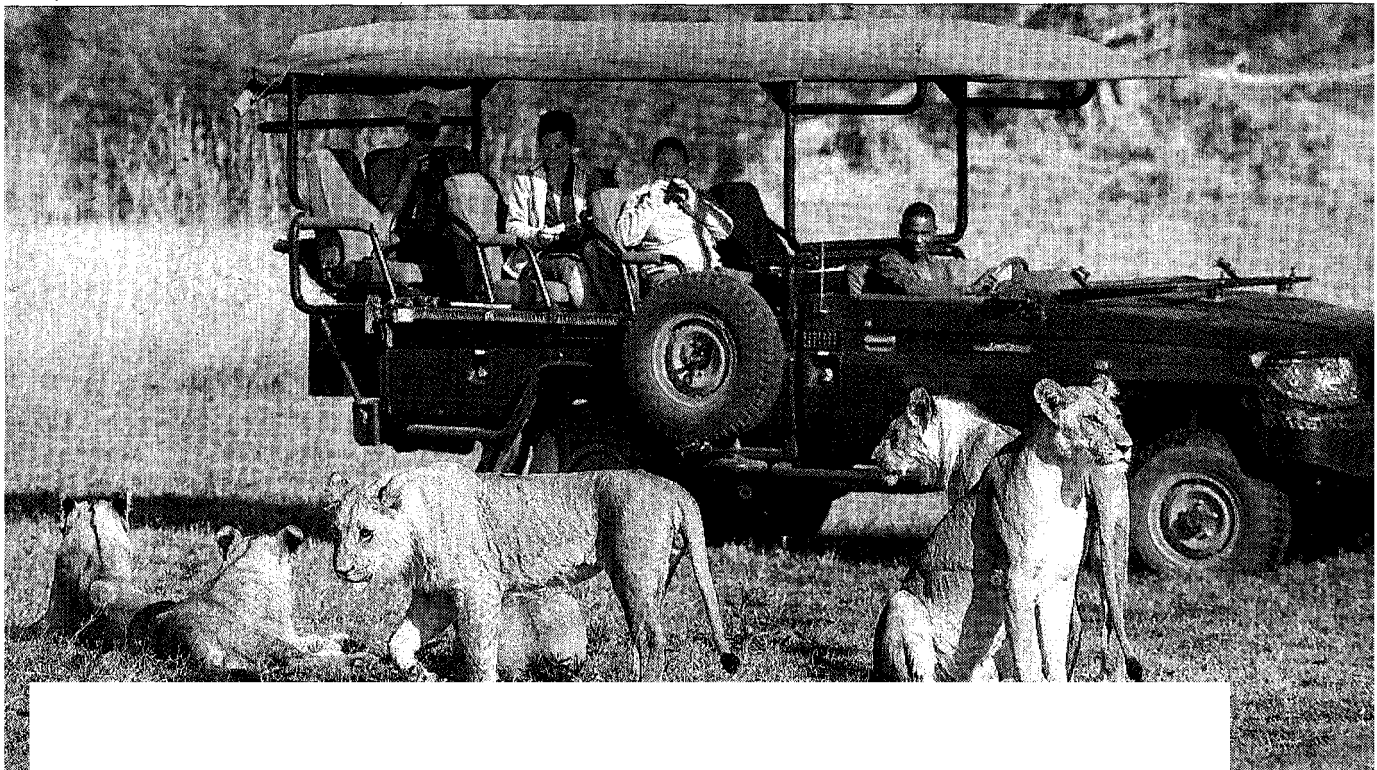
## Tartarughe da salvare

C'è un posto, alle Seychelles, dove hanno a cuore la salute delle tartarughe. Si chiama Constance Lemuria Resort ([www.lemuriare-sort.com](http://www.lemuriare-sort.com)) e si trova a Praslin. L'isola è una sorta di giardino galleggiante con una foresta primordiale di palme secolari: la Vallée de mai, Patrimonio mondiale Unesco. Qui abbondano varietà di uccelli, pappagalli rari, giganteschi Coco de Mer (la noce simbolo delle Seychelles, pesante fino a 20 kg) e grosse tartarughe, che vanno a deporre le uova sulla spiaggia di fronte al resort. E visto che conoscere significa anche difendere, qui si insegna a sapersi comportare. Le tartarughe non si guardano né si accarezzano, il rischio è che perdano la retta via verso il mare. Tartarughe e affini, sono protagoniste anche all'Eco Centre dello Shangri-La's Villingili Resort alle Maldive, che coinvolge gli ospiti nella marcatura delle piccole tartarughe verdi a rischio di estinzione. Chi si diletta col sub, verrà spedito direttamente in fondo al mare. Alla ricerca delle mante giganti. ([www.shangri-la.com](http://www.shangri-la.com)).

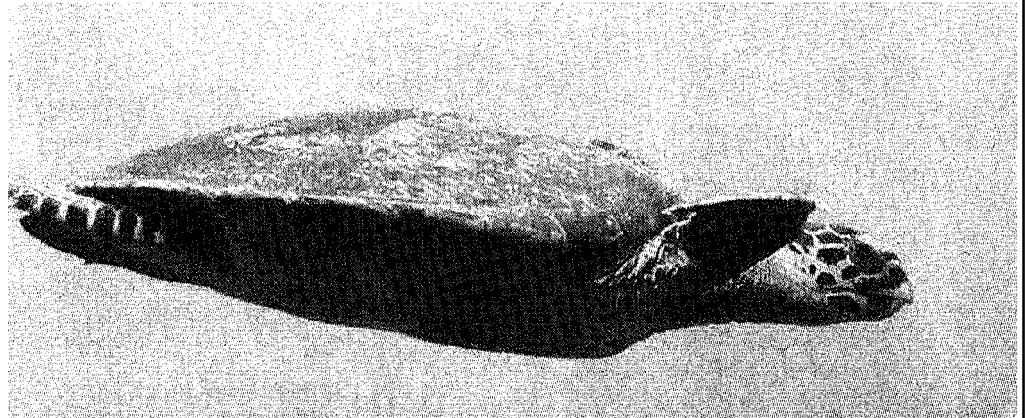
**Carlotta Lombardo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Dal censimento  
dei leoni  
alle lezioni  
ai bambini: notti  
(gratis) in  
cambio di lavoro*

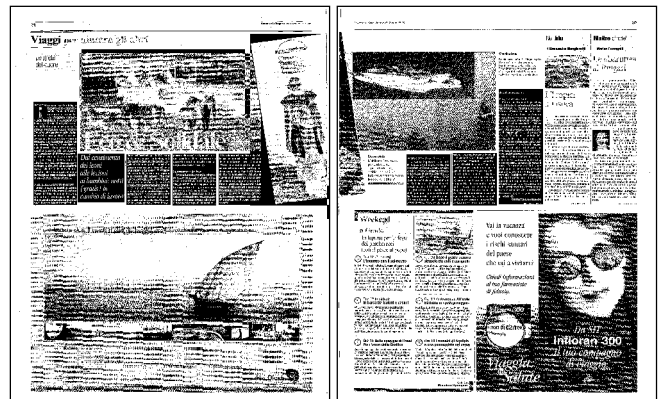


www.ecostampa.it



**Cartoline**

Da sinistra, safari fra i leoni per lo Zarafa Camp in Botswana; bambine aidate dalla Sumba Foundation; una tartaruga fra quelle protette dall'Eco center dello Shangri-Làs alle Maldive



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.